



Ambito Territoriale Sociale XVI

VERBALE SEDUTA COMITATO DEI SINDACI 30/07/2010

La seduta inizia alle ore 18.30, sono presenti:

| Cognome e nome | Comune | Qualifica |
|-----------------------|-------------------------|--------------|
| Quacquareni Mario | Belforte del Chienti | Assessore |
| Staffolani Rita | Caldarola | Assessore |
| Diletti Giorgio | Camporondo | Assessore |
| Feliciotti Giuseppina | Cessapalombo | Assessore |
| Ferretti Fabrizio | Colmurano | Vice Sindaco |
| Assente | Gualdo | ----- |
| Monteverde Simone | Loro Piceno | Assessore |
| Piatti Daniele | | Sindaco |
| Assente | Monte San Martino | ----- |
| Assente | Penna San Giovanni | ----- |
| Gasparrini Pierino | Ripe San Ginesio | Assessore |
| Campugiani Adriano | San Ginesio | Assessore |
| Assente | Sant' Angelo in Pontano | ----- |
| Del Giudice Paolo | Sarnano | Assessore |
| Pinzi Silvia | Serrapetrona | Vice Sindaco |
| Ruffini Luciano | Tolentino | Sindaco |
| Feliciotti Giampiero | Comunità Montana | Presidente |
| Valeriani Valerio | Ambito XVI | Coordinatore |

Il Presidente del Comitato dei Sindaci Ing. Luciano Ruffini inizia la seduta con la presentazione del Dott. Valerio Valeriani, nuovo coordinatore d'ambito XVI.

Il Dott. Valeriani ringrazia per la fiducia accordatagli e ribadisce la necessità di stringere la catena decisionale sulle procedure, sottolineando l'importanza di una forte relazione tra l'ufficio di Piano (organo tecnico) e il Comitato dei Sindaci (organo politico) e la successiva adozione degli atti amministrativi conseguenti da parte dei Comuni e della Comunità Montana.

Sulle procedure e modalità di assunzione e attuazione delle decisioni, i presenti concordano sulla proposta presentata, stabilendo che:

- Le decisioni da adottare in Comitato dei Sindaci vengono di norma proposte, valutate e perfezionate nella precedente riunione dell'Ufficio di Piano; i componenti dell'Ufficio di Piano (responsabile servizi sociali dei Comuni, Direttore Distretto Sanitario, operatori UPS e staff dell'ATS) sono chiamati a partecipare attivamente al processo decisionale, in modo da informare adeguatamente e fornire al proprio Sindaco tutti gli elementi utili e necessari all'assunzione delle decisioni.
- Per ciascuna convocazione del Comitato dei Sindaci viene prodotto dallo staff dell'ATS apposito verbale, contenente in forma esplicita le decisioni assunte; il verbale, sottoscritto dal presidente del Comitato dei Sindaci e dal segretario verbalizzante (staff dell'ATS) viene tempestivamente inviato ai Comuni e alla Comunità Montana per l'adozione degli specifici atti conseguenti (delibere di approvazione, determinazioni esecutive, iscrizione a bilancio ecc.). Il verbale verrà sottoposto a approvazione nel Comitato dei Sindaci successivo.

Dopo la presentazione del nuovo coordinatore di ambito, si procede ai successivi punti all'ordine del giorno.

Il Presidente della Comunità Montana precisa come questa nuova nomina debba servire anche per una riorganizzazione del servizio. Invita inoltre il Presidente a rivedere e verificare la necessità

dell'impiego della Sig.ra Straccio Alessandra, Amministrativa presso l'ufficio UPS della Comunità Montana, presente nel comune di Tolentino per 2 gg alla settimana, in virtù del fatto che la presenza della Sig.ra Straccio presso l'ufficio UPS è di fondamentale importanza.

Il Presidente prende atto della richiesta e, anche nella sua veste di Sindaco di Tolentino, si impegna a provocare una verifica della circostanza segnalata ed a valutare soluzioni alternative a quella attuale che conseguano comunque l'obiettivo in essere.

Entra Pinzi Silvia vice Sindaco del Comune di Serrapetrona.

2) Piano Ambito triennale 2010-2012 – Stato dell'arte;

Il Presidente spiega che il Piano triennale 2010-2012 è in fase di attuazione, sono state effettuate tutte le concertazioni necessarie e prodotti alcuni documenti che assemblati possono essere inviati nelle prossime settimane.

Il Coordinatore spiega che la Regione Marche ha sollecitato la consegna dei piani e concorda con il Presidente sulla necessità di presentare il Piano Triennale 2010-2012 dell' ATS XVI prima possibile; il suo lavoro non può che essere il verificare e assemblare i documenti prodotti e concertati in precedenza: è stato già inviato alla regione il Piano annuale 2010, sono stati prodotti dalle operatrici dell'UPS i documenti di programmazione triennale sulle varie aree di settore e l'ex coordinatore Lambertucci ha consegnato un file contenente la parte generale relativa la programmazione triennale (obiettivi, strategie, assetto istituzionale ecc.). La parte ancora da completare è quella economica per la quale alcuni comuni devono ancora inviarci la compilazione del modello SISTRAR necessaria alla predisposizione del piano. A questo punto, vista anche la grande incertezza relativa la disponibilità di risorse e conseguente difficoltà nella programmazione triennale, conviene concentrarci sulla programmazione economica relativa l'anno 2010, andando poi a singoli Piani annuali per il periodo successivo.

Si stabilisce che verrà inviata a tutti i Comuni e al Distretto sanitario la bozza della programmazione relativa alle singole aree di intervento e il documento di programmazione generale prodotto da Lambertucci così che gli stessi potranno dividerne il contenuto o apportare le dovute modifiche. Verrà inoltre inviato per visione il Piano d'Ambito 2010, già spedito alla Regione. I Comuni e il Distretto dovranno far pervenire eventuali integrazioni, suggerimenti o modifiche entro il 15 settembre 2010.

I Comuni che invece non hanno ancora fatto pervenire i dati economici 2010 (5 schede riassuntive e/o modello SISTRAR preventivo 2010) debbono rapidamente provvedere; in Assenza di ciò il Piano non potrà essere ultimato.

Entra Monteverde Simone, assessore al Comune di Loro Piceno

3) DGR 985/09 Avvio sperimentazione assegni di cura non autosufficienti

4) DGR 985/09 Attuazione e potenziamento SAD

Il Presidente precisa che tali punti sono già stati trattati dal Comitato dei Sindaci, ma necessitano di ulteriori chiarimenti.

Il Coordinatore illustra questi punti specificando che per ciò che riguarda l'assegno di cura sono pervenute e questo ambito 207 domande e ne verranno finanziate 60. La graduatoria sarà unica così come stabilito dalla normativa e accordo sindacale regionale e definito dalla delibera n. 24 del 30/09/2009 con cui il comitato dei Sindaci approvava le linee guida nelle quali veniva eliminato il criterio di perequazione del 20% precedentemente proposto. Precisa inoltre la necessità di erogare il contributo ai primi 60 della graduatoria anche per non incorrere in possibili ricorsi da parte dei eventuali tre esclusi. Per ciò che riguarda invece il punto relativo al potenziamento del SAD, il Coordinatore precisa che queste risorse vanno necessariamente spese nel triennio relativo l'assegnazione. In considerazione del fatto che nel 2009 sono stati spesi solo 147 € il fondo complessivo di € 355.476,38 è ancora quasi tutto disponibile e va speso negli anni 2010, 2011 e 2012 (circa € 118.492,13 annui). Il problema che si pone è il mancato utilizzo appropriato del finanziamento per cui si potrebbe verificare che da parte del Ministero tale risorsa non utilizzata potrebbe essere cancellata. E' stato infatti avviato sperimentalmente un sistema di rilevazione del servizio SAD e della spesa a livello nazionale (SINA), che dalla fine dell'anno verrà esteso a tutti gli ATS. L'attuale organizzazione del SAD nell'Ambito 16 prevede una modalità di contributo alla famiglia, che riguarda prevalentemente gli autosufficienti e si affianca all'assegno di cura. In tale modo non è rendicontabile col SINA che prevede una specifica attivazione del SAD per non autosufficienti, con indicazione di dati personali, orari, prestazioni e valutazione integrata dei bisogni e degli interventi da parte dell'UVI. Il Coordinatore illustra la tabella presente in cartellina, ricordando poi che il fondo non autosufficienza è stato rifinanziato anche per una quarta annualità, spendibile quindi nel 2013; si apre una discussione sulle modalità di attivazione del servizio.

I presenti concordano che:

- È opportuno attivare uno specifico servizio SAD per non autosufficienti, dando particolare attenzione alle condizioni di demenza e alzheimer, alle persone allettate e comunque a tutte le situazioni per le quali è necessario un sostegno forte alle famiglie che si prendono cura della non autosufficienza. Il servizio può essere completamente coperto con le risorse del fondo integrate dalle quote di compartecipazione dell'utenza definite con il criterio ISEE, senza costi per i Comuni. In questo modo si liberano risorse del vecchio SAD per sostenere con la modalità del contributo alla famiglia altre situazioni di fragilità, evitando il rischio di dover restituire soldi al Ministero.
- La Dgr 985/09 prevede l'attivazione di un unico servizio d'Ambito e un unico regolamento; può comunque essere definito un riparto virtuale di ore per comune, in modo da avere un budget di riferimento; è evidente che eventuali risparmi e bisogni vanno compensati, attivando tutto il fondo disponibile. Il criterio di massima per definire il budget "virtuale" per ciascun Comune può essere in proporzione al numero di ultra sessantacinquenni residenti, essendo le patologie degenerative correlate al fattore età.
- Occorre costituire l'Unità Valutativa Integrata a livello di Ambito/Distretto, stabilendo procedure operative concrete e funzionali, per la valutazione, ammissione, dimissione e presa in carico delle persone interessate.

In merito a questo ultimo punto, il Coordinatore dell'ATS precisa che nella seduta dell'Ufficio di Piano si è convenuto con la Dott.ssa Pezzolla, Direttrice del Distretto Sanitario, sulla necessità di strutturare e formalizzare rapidamente le équipe integrate, quanto meno sull'area degli anziani e non autosufficienza e sull'area dei minori, dando attuazione alla normativa regionale e soprattutto rispondendo alla necessità di maggiore appropriatezza degli interventi, che nasce solo da una costante valutazione e presa in carico integrata. Precisa inoltre che nel corso della riunione dell'Ufficio di Piano si è deciso di visionare i protocolli definiti negli ATS di Macerata, San Severino e Camerino, per arrivare nell'autunno a una proposta da sottoporre al Comitato dei Sindaci di questo Ambito.

In riferimento all'attivazione di un nuovo servizio SAD si stabilisce che nel prossimo comitato dei sindaci verrà portata la proposta operativa.

5) Fondo integrativo L.R.18: comunicazioni

Il Presidente dopo aver letto il punto all'ordine del giorno dà la parola al coordinatore per l'illustrazione della tabella inserita in cartella.

Il Coordinatore illustra la tabella consegnata ai presenti e spiega come l'importo assegnato ai singoli comuni non è vincolato alle specifiche voci, quindi i Comuni possono utilizzare la somma a disposizione in altri progetti di educativa, integrativa o assistenza domiciliare. E' evidente che tali risorse, che possono coprire anche per intero lo specifico intervento, non possono più essere rendicontate ai sensi della lr 18/96. Nel futuro possono essere rivisti anche i criteri di riparto, non essendo vincolati alla precedente erogazione dei servizi.

Entra Piatti Daniele Sindaco del Comune di Loro Piceno.

6) DGR 583/2008 Comunicazione assegnazione contributi famiglie numerose-

Il presidente dà la parola al Coordinatore per le comunicazioni inerenti il punto in oggetto.

Il Dott. Valeriani comunica che sono pervenute al nostro ambito n° 40 domande presentate da 20 famiglie e illustra i parametri scelti per assegnare i contributi alle famiglie, come descritti nella tabella inserita in cartellina.

7) DGR 1503/2009 PAR FAS MARCHE 2007/2013 –Interventi Centri Aggregazione Giovanili.

Il Presidente dopo aver letto il punto all'ordine del giorno, fa riferimento ad una lettera inviata a tutti i Comuni dell'ATS XVI da parte del coordinatore, in merito al blocco delle risorse da parte della Regione Marche per gli interventi di riqualificazione dei centri di aggregazione giovanile.

Il Dott. Valeriani comunica che per ciò che riguarda questo punto la Regione Marche al momento non garantisce la disponibilità delle le risorse in precedenza comunicate agli ATS, da assegnare ai progetti presentati dagli enti, quindi ad oggi non può essere garantito il finanziamento; è stata quindi inviata una nota a tutti i Comuni, invitandoli ad aspettare comunicazioni formali prima di attivare l'intervento.

8) Bando Attuazione Solidarietà e progresso:

Il presidente dà lettura del punto e lascia la parola al Dott. Valeriani per le dovute precisazioni.

Il Dott. Valeriani precisa che il bando in oggetto è rivolto alle associazioni di volontariato presenti nel territorio dell'ATS XVI, le quali, con i fondi assegnati dovrebbero fornire pacchi alimentari o aiuti economici alle famiglie in difficoltà. Comunica inoltre che il Comitato dei Sindaci, in merito al bando, in seguito alle disponibilità economiche avanzate avevano preso la decisione di non riaprire il bando, ma di ammettere l'Associazione di volontariato Caritas di S.Ginesio che era rimasta fuori. Il progetto è pervenuto, con gli importi descritti nel documento allegato in cartella.

Varie ed eventuali:

Il Presidente ricorda che la Commissione tecnica per le autorizzazioni servizi residenziali e semiresidenziali(LR 20/2002) e servizi per i minori (LR9/2003) è scaduta ed è necessario procedere alla nomina della nuova commissione.

Il Coordinatore chiarisce la necessità di integrare con un esperto dei servizi per l'infanzia; il ruolo della commissione riguardante il parere in fase autorizzativa, di vigilanza e controllo, è accentuato dalle frequenti richieste dei NAS e dall'attuazione di atti regionali relativi anche il finanziamento degli interventi di adeguamento (ad es. il bando FAS in scadenza a ottobre). E' necessario un organismo tecnico autorevole e operativo; sull'esperienza di altri ATS il Coordinatore propone di individuare nelle figure tecniche già operanti nell'Ente Capofila, l'esperto in materia edilizia e in materia impiantistica; gli esperti in materia di organizzazione e gestione delle strutture sociali e nei servizi per l'infanzia, tra le figure operanti nei comuni, disponibili e competenti; mantenere nella figura precedentemente individuate il Medico dipartimento prevenzione; integrare di volta in volta la Commissione con la presenza dei dirigenti dell'ufficio tecnico e dell'ufficio servizi sociali del comune interessato ad ottenere l'autorizzazione della struttura.

Si decide pertanto la nuova composizione della Commissione Tecnica così composta:

Esperto in materia edilizia: Tecnico nominato dalla Comunità Montana Geom. Giordano Saltari

Esperto in materia impiantistica : Tecnico nominato dalla Comunità Montana Ing. Lombi Fabio

Esperto in materia di organizzazione e gestione strutture sociali: Tecnico nominato dal Comune di Sarnano, Del Giudice Paolo

Esperto in materia di organizzazione dei servizi per l'infanzia: Tecnico nominato dal Comune di Tolentino, Maria Pia Branchesi

Medico dipartimento prevenzione (designato ATZ 9) : Dott. Francesco Migliozi

Responsabile Ufficio Servizi Sociali del Comune chiamato a rilasciare l'autorizzazione in discussione

Responsabile Ufficio Tecnico del Comune chiamato a rilasciare l'autorizzazione in discussione

I presenti concordano con la proposta sopra definita.

Il presidente accenna come i Progetti itineranti LUDOBUS e MEDIABUS nel corso dei mesi sono stati soggetti a diversi cambiamenti e novità, per cui dà la parola al coordinatore per maggiori chiarimenti in merito.

Il Coordinatore spiega che per questo punto è stato ampiamente trattato nella mattinata odierna nel corso della seduta dell'Ufficio di Piano nel quale sono stati anche invitati un rappresentante del CSI per il progetto LUDOBUS e un rappresentante di Comunità Attiva per il progetto MEDIABUS, in quanto dovrebbero essere i possibili gestori di tale servizio. Ricorda che il progetto LUDOBUS si tratta di un progetto che verrà effettuato con la presenza di un pulmino itinerante che si fermerà nei vari comuni , portando con sé giochi, laboratori, attrezzatura sportiva ecc..Il servizio verrà effettuato dalle Associazioni sopra citate a titolo di volontariato senza alcun costo per i Comuni.

Per quanto riguarda il progetto Ludobus, il pulmino finanziato dalla fondazione Carima sarà consegnato a fine settembre, ma lo stesso sarà sprovvisto delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività, per cui il CSI propone di poterlo arredare con il materiale di proprietà dell'ente gestore e la presenza del personale per iniziare il servizio nei comuni che hanno aderito al progetto.

Il progetto Mediabus invece è destinato ad una fascia di età superiore a quella interessata dal Ludobus, infatti la fascia di età per tale progetto è compresa tra i 18 e i 29 anni. La Comunità Montana nella presentazione di tale progetto ha formulato la richiesta di n. 2 pulmini che dovrebbero essere attrezzati utilizzando nuove tecnologie di comunicazione per il raggiungimento di diversi obiettivi come la prevenzione delle deviazioni giovanili attraverso anche l'utilizzo dei mass media per la visione di film

su tematiche sociali. Anche in questo servizio l'Associazione Comunità Attiva si rende disponibile ad effettuare tale servizio in tutti i comuni aderenti al progetto scopo di volontariato, ad oggi però la Regione non assicura i fondi per poter concretizzare questo progetto.

I presenti decidono quindi di procedere, per ora, con il progetto LUDOBUS e fermarsi invece con il progetto MEDIABUS. Il soggetto gestore del Ludobus dovrà prendere contatti con i singoli Comuni per definire l'agenda e i contenuti delle attività nei vari territori.

San Ginesio lì 30/07/2010

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DELL ' ATS XVI

Ing. Ruffini Luciano

Il VERBALIZZANTE

Valeria Ruiti Spurio